



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: PROGRAMMAZIONE ECONOMICA Area: PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Patto per lo Sviluppo del Lazio del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Definizione del quadro di governance conseguente alle modifiche intervenute nell'organizzazione degli uffici con DGR n. 203 del 24.4.2018 e ss.mm.ii			
_____ (PRESCIUTTI ANGELO) _____ (MILANI ANNAMARIA) _____ (G.F.G. PUGLIESE) _____ (P. IANNINI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____ (Sartore Alessandra) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>01/08/2018 - prot. 472</u>	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Patto per lo Sviluppo del Lazio del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Definizione del quadro di *governance* conseguente alle modifiche intervenute nell'organizzazione degli uffici con DGR n. 203 del 24.4.2018 e ss.mm.ii

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio

VISTI

- la Legge regionale 11 novembre 2004 n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.m.ii;

VISTI

- la DGR n. 203 del 24.4.2018 e successive Deliberazioni n. 252 del 1/06/2018 e n. 306 del 19/06/2018, con le quali si è provveduto a riorganizzare l'apparato amministrativo della Giunta regionale;
- la DGR n. 273 del 5/06/2018 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Iannini, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione economica;

VISTI

- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il DPCM 25 febbraio 2016 “Istituzione della Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190”;
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 recante la ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 per area tematica nonché le regole di funzionamento del FSC 2014-2020;
- la Delibera CIPE n. 26/2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse;
- la Delibera CIPE n. 56 del 1 dicembre 2016 recante l'assegnazione delle risorse per la realizzazione dei patti stipulati con le Regioni Lazio, Lombardia, e con le città metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia e la definizione delle relative modalità di attuazione;
- la Legge 27 dicembre 2013 n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- la Legge 23 dicembre 2014 n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1 che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26, recante “Regolamento regionale di contabilità”;
- la Legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- la Legge regionale 4 giugno 2018 n. 3 “Legge di Stabilità Regionale 2018”;
- la Legge regionale 4 giugno 2018 n. 4 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;
- la DGR n. 265 del 5 giugno 2018 concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
la Direttiva del Presidente della Giunta regionale N. R0004 del 7 agosto 2013 “Direttiva inerente istituzione Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee”, successivamente modificata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale N. R00002 dell’8 aprile 2015 “Aggiornamento e integrazione della Direttiva N. 4/2013 di istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee” Coordinamento e aggiornamento con le modifiche al r.r. 1/2002 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni” (d.G.r. 170/2018).
- la Circolare n. 1/2017 dell’ACT avente ad oggetto: Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie;
- la nota del MEF IMEF - RGS - Prot. 102868 del 19/05/2017 – U Monitoraggio Patti per il Centro-Nord (Delibera CIPE n. 56/2016) - Indicazioni

PREMESSO:

- che l’art. 4 del Decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all’art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- che la gestione del predetto Fondo è attribuita, ai sensi del Decreto Legge n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) all’art. 1, comma 703, detta disposizioni per l’utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - l’Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

- siano predisposti appositi accordi interistituzionali a livello politico con l'impegno governativo, tra l'altro, di mettere a disposizione per le finalità individuate risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, tenendo conto degli impieghi già disposti e della chiave di riparto percentuale del FSC stabilita dalla legge e nel rispetto delle aree tematiche di intervento;
- che l'Autorità politica per la coesione, la quale, ai sensi del DPCM 26 gennaio 2017, esercita funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica, relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC relative ai settori Infrastrutture, Ambiente, Sviluppo economico e produttivo, Rafforzamento PA, Turismo Cultura e Valorizzazione Risorse Naturali, Occupazione Inclusione Sociale e lotta alla Povertà Istruzione e Formazione;
- che con Delibera del 10 agosto 2016 n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- che con Delibera del 1° dicembre 2016 n. 56, il CIPE ha assegnato le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione per la realizzazione dei patti stipulati con le Regioni Lazio e Lombardia, e con le città metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia previa predisposizione di appositi Accordi interistituzionali a livello politico, per le finalità individuate, nel rispetto delle citate aree tematiche;
- che la dotazione finanziaria del Patto Lazio è determinata in 723,55 milioni di euro, di cui:
 - 609,85 mln, per gli interventi afferenti all'area tematica «Infrastrutture», già assegnati con la Delibera CIPE 54/2016 avente per oggetto l'approvazione del Piano operativo infrastrutture, e 113,7 mln di euro, afferenti alle altre aree tematiche, a carico delle ulteriori risorse che integrano la dotazione, originariamente stabilita dall'art. 1, comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), del FSC 2014-2020;
 - che la nota del MEF IMEF - RGS - Prot. 102868 del 19/05/2017 – U Monitoraggio Patti per il Centro-Nord (Delibera CIPE n. 56/2016) – Indicazioni, riporta all'allegato I, l'elenco degli interventi strategici afferenti le altre aree tematiche del Patto Lazio, come di seguito:
 - 1. Infrastrutture - tema prioritario 1.8 "Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie per €. 39.260.458,00;
 - 2. Ambiente - tema prioritario 2.1 Gestione dei rifiuti urbani €. 3.000.000,00;
 - tema prioritario 2.2 Servizio Idrico integrato €. 29.400.000,00;
 - tema prioritario 2.3 Recupero dei siti industriali
E dei terreni contaminati – bonifiche €.16,300.000,00
 - tema prioritario 2.5 Cambiamento climatico,
prevenzione e gestione dei rischi ambientali €. 25.727.192,00
- che con la Delibera n.56/2016 il CIPE ha assegnato le risorse al Patto per lo Sviluppo del Lazio sottoscritto in data 20 maggio 2016;
- che per i Patti per lo sviluppo, svolge le funzioni del Comitato di sorveglianza un "Comitato di indirizzo e controllo", costituito da un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di coesione (DPCoe), da un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), da un rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale (ACT) e da un rappresentante della Regione/Città metropolitana sottoscrittrice;

CONSIDERATO

- che al punto 2 lettera k del dispositivo della Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 è previsto che siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione ovvero dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE;
- che per definire il Sistema di Gestione e Controllo è necessario siano individuati i ruoli e le responsabilità per un'efficace gestione del Patto per lo Sviluppo nel rispetto delle delibere CIPE nn. 25 e 26/2016, della Circolare n. 1/2017 del Dipartimento per le Politiche di Coesione e delle Linee Guida dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Nucleo di Verifica e Controllo NUVEC – Settore “Autorità di Audit e Verifiche”;
- che è necessario definire il quadro di *governance* del Patto per lo Sviluppo del Lazio, in coerenza con il nuovo assetto derivante dalla riorganizzazione degli uffici regionali di cui alla DGR n. 203 del 24.4.2018 e ss.mm.ii. relativamente agli interventi per i quali la Regione è titolare delle risorse FSC attribuite con Delibera CIPE 56/2016 di cui all'Allegato I della soprarichiamata nota del MEF IMEF - RGS - Prot. 102868 del 19/05/2017;
- che è necessario designare l'Autorità/organismo di gestione (AdG) e l'Autorità/organismo di Certificazione (AdC) aventi le funzioni e le responsabilità previste dalle deliberazioni CIPE 25 e 26/2016 nonché dalla Circolare n. 1/2017 del Dipartimento per le Politiche di Coesione e delle Linee Guida dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Nucleo di Verifica e Controllo NUVEC – Settore “Autorità di Audit e Verifiche”;
- che è necessario individuare le Direzioni/uffici settoriali responsabili dell'Attuazione di linee di intervento (RLI) dei progetti strategici del Patto nei direttori *pro-tempore* delle strutture regionali competenti per materia;

RITENUTO

di definire la Struttura organizzativa deputata alla gestione, attuazione e controllo del Patto per lo Sviluppo del Lazio come segue:

- Direzione Programmazione economica quale Autorità/organismo di gestione (AdG));
- Direzione Programmazione economica quale l'Autorità/organismo di Certificazione (AdC);
- Direzioni/uffici settoriali responsabili di Linea di Intervento (RLI) competenti per materia :

Direzione Infrastrutture e Mobilità per l'Area tematica Infrastrutture - tema prioritario I.8 “Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie ;

- Direzione Lavori pubblici, Stazione unica appaltante, Risorse idriche e Difesa del suolo per l'Area tematica 2. Ambiente - tema prioritario 2.2 Servizio Idrico integrato e tema prioritario 2.5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi ambientali;
- Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti per per l'Area tematica 2. Ambiente - tema prioritario 2.1 Gestione dei rifiuti urbani e tema prioritario 2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati – bonifiche

RITENUTO

Di prendere atto degli interventi strategici del Patto per lo Sviluppo Lazio per i quali la Regione è titolare delle risorse FSC programmazione 2014- 2020 attribuite con Delibera

CIPE 56/2016, come da nota del MEF IMEF - RGS - Prot. 102868 del 19/05/2017 , di seguito elencati:

1. Infrastrutture - tema prioritario 1.8 “Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie per €. 39.260.458,00;
 2. Ambiente - tema prioritario 2.1 Gestione dei rifiuti urbani €. 3.000.000,00;
 - tema prioritario 2.2 Servizio Idrico integrato €. 29.400.000,00;
 - tema prioritario 2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati – bonifiche €.16,300.000,00
 - tema prioritario 2.5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi ambientali €. 25.727.192,00
- di dare mandato al direttore *pro-tempore* della Programmazione economica, di definire il Sistema di Gestione e controllo di cui al punto 2, lettera k. Del dispositivo della delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 conformemente al dettato delle deliberazioni CIPE 25 e 26/2016 nonché dalla Circolare n. 1/2017 del Dipartimento per le Politiche di Coesione e delle Linee Guida dell’Agenzia per la Coesione Territoriale – Nucleo di Verifica e Controllo NUVEC – Settore “Autorità di Audit e Verifiche”;
 - di dare mandato alle direzioni Responsabili di Linea di Intervento di individuare le aree deputate alle attività di controllo di I livello, nel rispetto della separazione delle funzioni, in modo da assicurare adeguate verifiche circa la conformità delle procedure e la pertinenza della spesa, conformemente a quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo

DELIBERA

di prendere atto degli interventi strategici del Patto per lo Sviluppo Lazio per i quali la Regione è titolare delle risorse FSC programmazione 2014- 2020 attribuite con Delibera CIPE 56/2016 come da nota del MEF IMEF - RGS - Prot. 102868 del 19/05/2017 , di seguito elencati:

1. Infrastrutture - tema prioritario 1.8 “Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie per €. 39.260.458,00;
2. Ambiente - tema prioritario 2.1 Gestione dei rifiuti urbani €. 3.000.000,00;
 - tema prioritario 2.2 Servizio Idrico integrato €. 29.400.000,00;
 - tema prioritario 2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati – bonifiche €.16,300.000,00
 - tema prioritario 2.5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi ambientali €. 25.727.192,00

di individuare nella Direzione Programmazione economica l’Autorità/organismo di gestione (AdG) e l’Autorità/organismo di Certificazione (AdC) per quanto riguarda gli interventi FSC a titolarità della Regione, con le funzioni definite dal SIGECO in conformità al dettato delle deliberazioni CIPE 25 e 26/2016 nonché dalla Circolare n. 1/2017 del Dipartimento per le Politiche di Coesione e delle Linee Guida dell’Agenzia per

la Coesione Territoriale – Nucleo di Verifica e Controllo NUVEC – Settore “Autorità di Audit e Verifiche;

di individuare le Direzioni/uffici settoriali responsabili di Linea di intervento (RLI) competenti per materia per i rispettivi programmi, aventi le funzioni stabilite nel SIGECO e che agiranno con le modalità ivi definite, come di seguito:

- Direzione Infrastrutture e Mobilità per l’Area tematica Infrastrutture - tema prioritario 1.8 “Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie ;
- Direzione Lavori pubblici, Stazione unica appaltante, Risorse idriche e Difesa del suolo per l’Area tematica 2. Ambiente - tema prioritario 2.2 Servizio Idrico integrato e tema prioritario 2.5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi ambientali;
- Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti per per l’Area tematica 2. Ambiente - tema prioritario 2.1 Gestione dei rifiuti urbani e tema prioritario 2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati – bonifiche

di dare mandato al direttore *pro-tempore* della Programmazione economica, di definire il Sistema di Gestione e controllo di cui al punto 2, lettera k del dispositivo della delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 conformemente al dettato delle deliberazioni CIPE 25 e 26/2016 nonché dalla Circolare n. 1/2017 del Dipartimento per le Politiche di Coesione e delle Linee Guida dell’Agenzia per la Coesione Territoriale – Nucleo di Verifica e Controllo NUVEC – Settore “Autorità di Audit e Verifiche”;

di dare mandato ai Responsabili di Linea di Intervento (RLI) di individuare le aree deputate alle attività di controllo di I livello, nel rispetto della separazione delle funzioni, in modo da assicurare adeguate verifiche circa la conformità delle procedure e la pertinenza della spesa, conformemente a quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale nonché sul sito istituzionale della Regione Lazio.